

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-07-2020

NAZIONALE

LIBERO	21/07/2020	8	I contagi diminuiscono ancora Ma più morti rispetto a domenica <i>Redazione</i>	2
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/07/2020	1	Barletta, inaugurata sede provinciale della protezione civile <i>Redazione</i>	3
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/07/2020	1	Nuovi vertici per il Coord. Reg. del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte <i>Redazione</i>	4
adnkronos.com	20/07/2020	1	Covid, 5 nuovi casi in Liguria da ristorante sushi <i>Redazione</i>	5
adnkronos.com	20/07/2020	1	Scuola, gara europea per acquisto 3 milioni di banchi <i>Redazione</i>	6
ansa.it	20/07/2020	1	Coronavirus: Fvg, 3.356 positivi (+4), 345 decessi (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	7
ansa.it	20/07/2020	1	A Milano al via lavori vasca contenimento Seveso - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	20/07/2020	1	Fase 3: Gdf e Adm, sequestro 36mila masc - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	9
askanews.it	20/07/2020	1	Coronavirus, in Italia 190 casi e 13 decessi in 24 -2- <i>Redazione</i>	10
blitzquotidiano.it	20/07/2020	1	Tor di Valle, l'ex ippodromo di Roma in fiamme da due giorni: a fuoco sterpaglie e rifiuti FOTO-VIDEO <i>Redazione</i>	11
quotidiano.net	20/07/2020	1	Riapertura scuole, indetta gara pubblica europea per acquisto 3 milioni di banchi - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	12
repubblica.it	20/07/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 20 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	13
corriere.it	20/07/2020	1	Coronavirus, l'esperto: Una camera per irradiare i malati con raggi ultravioletti <i>Carlotta Lombardo</i>	15
huffingtonpost.it	20/07/2020	1	Il sindaco di Roccella Jonica: "Qualcuno mi dica cosa fare con i ragazzi migranti positivi" <i>Redazione</i>	16
huffingtonpost.it	20/07/2020	1	"Vaccino Oxford, bene i primi dati. Ora speriamo nella terza fase di sperimentazione". Intervista a Matteo Bassetti <i>Redazione</i>	17
ilmessaggero.it	21/07/2020	1	Roma. I roghi in città, da Tor di Valle al litorale: incendi per l'erba incolta, distrutti 20 ettari <i>Redazione</i>	19
ilmessaggero.it	21/07/2020	1	Rieti, incendio doloso in Sabina: assolto il volontario accusato <i>Redazione</i>	20
ilmessaggero.it	20/07/2020	1	Roma, incendio a Tordivalle: l'Intervento della protezione civile <i>Redazione</i>	21
ilmessaggero.it	20/07/2020	1	Coronavirus, bollettino: nuovi contagi in calo (190), ma aumentano i morti (13) <i>Redazione</i>	22
ilmessaggero.it	20/07/2020	1	Recovery fund, cosa prevede la bozza d'accordo <i>Redazione</i>	24
ilfattoquotidiano.it	20/07/2020	1	Salvare le vite con il drone, la Croce rossa ha una sua scuola di volo certificata per addestrare piloti <i>Redazione</i>	25
ilfattoquotidiano.it	20/07/2020	1	Coronavirus, per limitare i focolai importati gli alberghi ci sono. Ma si usano poco. Regioni in ordine sparso sugli accordi con le strutture <i>Redazione</i>	26

IL BOLLETTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE

I contagi diminuiscono ancora Ma più morti rispetto a domenica

[Redazione]

IL BOLLETTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE I contagi diminuiscono ancora Ma più morii rispetto a domenica Cala ancora il numero dei nuovi casi di coronavirus, che ieri sono stati 190. Due giorni fa se ne erano registrati 219, mentre sabato erano stati 249. Un dato - a leggere il quotidiano bollettino della Protezione civile - in parte dovuto al fatto che nel fine settimana sono stati analizzati solo 24.253 tamponi, contro una media giornaliera di oltre 50mila. Il totale dei casi dall'inizio dell'epidemia sale così a 244.624. In crescita, almeno rispetto al giorno precedente, il numero di decessi: quelli registrati ieri sono stati 13, contro i 3 di domenica. Delle 13 vittime, 8 sono state registrate in Lombardia. Il totale dei morti arriva così a 35.058. Quanto ai guariti, sono stati 213 in un giorno e il totale sale così a 197.162. -tit_org-

Barletta, inaugurata sede provinciale della protezione civile

[Redazione]

Lunedì 20 Luglio 2020, 10:27 La sede ospita anche la sede amministrativa del comando provinciale dei Vigili del fuoco della Bat. Inaugurato sabato mattina il distaccamento provinciale Bat della Protezione civile della Regione Puglia nell'Orto botanico di Barletta, in viale Marconi. La sede ospita anche la sede amministrativa del comando provinciale dei Vigili del fuoco della Bat. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il capo Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli, e il capo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Fabio Dattilo. Nell'occasione sono anche stati consegnati dieci attestati di riconoscimento in favore degli infermieri della Bat impegnati nella task force nazionale nell'emergenza Covid-19. Adesso la Regione Puglia è una delle regioni italiane - ha detto Emiliano - più avanzate per quanto riguarda la protezione civile non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche della mentalità. Per noi la protezione civile è un modo di vivere la quotidianità e non più solo nell'emergenza. Con Angelo Borrelli, che rivedo qui a Barletta dopo tante videoconferenze, abbiamo affrontato giorni difficilissimi. In Italia siamo riusciti - ha aggiunto il presidente in riferimento al periodo del lockdown - a tenere insieme, ancora una volta, tutto lo Stato, tutta la Repubblica, i sindaci, i volontari e anche tutto il sistema sanitario e questa è una novità, questo incrocio tra il sistema sanitario, in particolare tutti coloro che sono occupati dell'emergenza come il 118 e il pronto soccorso, e il Welfare. È la prima volta che la Protezione civile italiana ha dovuto affrontare una pandemia, un evento nazionale che ha coinvolto tutto il territorio, senza la possibilità di utilizzare, provenienti da altri territori, le risorse da destinare alla zona target dell'evento calamitoso. E abbiamo anche dimostrato una capacità e una efficienza che oggi consente ad esempio alla Puglia di avere uno stock strategico, in caso di calamità, sul quale la Protezione Civile può contare. Per esempio abbiamo messo su una piccola fabbrica di mascherine ffp2 ed ffp3. Se servisse, potremmo rifornire tutto il Paese. Tra breve la inaugureremo. Abbiamo acquistato macchine per fare tamponi al Policlinico di Bari, una macchina da 10.000 tamponi. Quindi se dovesse servire al resto del Paese noi siamo a disposizione. Laddove vi fosse una seconda ondata di coronavirus, noi non potremmo chiudere di nuovo tutto il Paese, dovremmo chiudere singoli pezzi, avere una capacità reattiva molto forte e soprattutto avere unità sia dal punto di vista delle indagini epidemiologiche che della cura delle persone a casa, sempre per evitare l'intasamento degli ospedali. Alla cerimonia hanno preso parte il vice presidente della Regione Antonio Nunziante, il presidente del Comitato permanente della Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea, il sindaco di Barletta, Cosimo Damiano Cannito, il prefetto della Provincia Bat Maurizio Valiante, l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, monsignor Leonardo d'Ascenzo. red/mn (fonte: Regione Puglia)

Nuovi vertici per il Coord. Reg. del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte

[Redazione]

Lunedì 20 Luglio 2020, 11:05 Sono state effettuate le elezioni del nuovo consiglio direttivo e la nomina a presidente di Marco Fassero. Nella giornata di sabato 18 luglio ha avuto luogo presso la sede del presidio di Alessandria l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e del presidente del Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte. Il presidente uscente Roberto Bertone ha illustrato l'attività svolta durante il suo mandato con particolare riferimento alle attività relative al 2019 e ai primi 6 mesi del 2020 dove l'attività principale è stata la gestione dell'emergenza COVID 19. Al termine della presentazione, sono state effettuate le elezioni del nuovo consiglio direttivo e la nomina a presidente di Marco Fassero il quale ha sottolineato di aver, come previsto dallo statuto, rimesso il suo mandato da presidente del coordinamento territoriale di Torino e a lui subentrerà alla carica Leonardo Capuano. Il neo presidente regionale, a seguito del rito di passaggio delle consegne, ha elogiato il lavoro svolto da Roberto Bertone negli anni del suo mandato ed ha richiesto ai consiglieri ed agli astanti di continuare ad aiutare il consiglio ed il presidente facendo squadra e continuando a lavorare in maniera sempre più sinergica. Il presidente uscente Roberto Bertone è stato eletto vice presidente del Coordinamento piemontese anche per dare la continuità alle attività in corso. Marco Fassero ha chiuso il suo intervento con un never give up, suo motto in questo periodo di Covid 19. Testi e foto: Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Covid, 5 nuovi casi in Liguria da ristorante sushi

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 20/07/2020 20:36" Sul bollettino della protezione civile di oggi si leggono 12 casi, in parte quelli già raccontati ieri durante le ultime informative. Dobbiamo aggiungerci 5 casi riscontrati nel pomeriggio. Quindi, il cluster di Savona oggi si arricchisce di 5 nuovi casi, 4 nuovi avventori del ristorante sushi che poi è stato chiuso più un contatto di un caso che era passato dal posto". Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso di un video aggiornamento sulla sua pagina Facebook rispetto all'andamento del contagio da Coronavirus e alla situazione a Savona dove giorni fa è stato individuato un nuovo cluster."In totale da giovedì scorso sono 50 i casi di positività legati al cluster savonese, che hanno prodotto però solamente due ospedalizzati, uno è l'atleta di cui abbiamo parlato e il secondo è un dipendente del ristorante stesso. Entrambi sono in condizioni non gravi, sono in ospedale senza particolari complicazioni né preoccupazioni cliniche mentre tutti gli altri da giovedì scorso sono a casa", ha aggiunto Toti.

Scuola, gara europea per acquisto 3 milioni di banchi

Il Commissario straordinario per l'Emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha indetto una Gara pubblica europea per l'acquisto di un massimo tre milioni di banchi per garantire la riapertura dell'anno scolastico in sicurezza: in particolare, fino a 1,5 milioni di banchi monoposto tradizionali e fino a 1,5 milioni di sedute attrezzate di tipo innovativo.

[Redazione]

AfpPubblicato il: 20/07/2020 20:55 Il Commissario straordinario per l'Emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha indetto una Gara pubblica europea per l'acquisto di un massimo tre milioni di banchi per garantire la riapertura dell'anno scolastico in sicurezza: in particolare, fino a 1,5 milioni di banchi monoposto tradizionali e fino a 1,5 milioni di sedute attrezzate di tipo innovativo. Il bando europeo indetto dal commissario straordinario contiene i criteri sulla base dei quali le offerte verranno valutate secondo una procedura concorrenziale, trasparente, accelerata. Tra questi verrà ovviamente considerato anche il prezzo per ciascuna tipologia richiesta che, quindi, altrettanto ovviamente sarà dettato dal mercato. Il Bando, pubblicato sui siti della Presidenza del Consiglio/Commissario straordinario, dei ministeri della Salute e dell'Istruzione e su quello della Protezione Civile, prevede che le imprese dovranno assicurare, oltre a un numero minimo di banchi tradizionali o sedute attrezzate innovative anche l'imbballaggio, il trasporto, la consegna e il montaggio dei prodotti entro il 31 agosto 2020. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 30 luglio. La sottoscrizione dei contratti avverrà entro il 7 agosto 2020.

Coronavirus: Fvg, 3.356 positivi (+4), 345 decessi (+0) - Friuli V. G.

Oggi sono stati rilevati 4 nuovi casi di Covid-19 in Friuli Venezia Giulia. Dall'inizio dell'epidemia il totale delle persone risultate positive al virus sale quindi a 3.356, mentre le persone attualmente positive sono 120, 2 in meno di ieri.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 20 LUG - Oggi sono stati rilevati 4 nuovi casi di Covid-19 in Friuli Venezia Giulia. Dall'inizio dell'epidemia il totale delle persone risultate positive al virus sale quindi a 3.356, mentre le persone attualmente positive sono 120, 2 in meno di ieri. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 7 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati registrati 1.411 casi positivi a Trieste, 1.007 a Udine, 717 a Pordenone e 221 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.891, i clinicamente guariti sono 21 e le persone in isolamento 92. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. (ANSA).

A Milano al via lavori vasca contenimento Seveso - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 20 LUG - Al via da oggi il cantiere per i lavori della vasca di contenimento delle piene del fiume Seveso che si trova a Milano al Parco Nord. La fine dei lavori è prevista per l'estate del 2022 quando il laghetto artificiale sarà completato. I lavori sono eseguiti da MM spa, la società del Comune. "Dopo 50 anni di attesa - hanno sottolineato in una nota Pietro Foroni, assessore al Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, e Marco Granelli, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Milano - risposte concrete per prevenire le esondazioni e tutelare le zone rivierasche della Brianza e della Città Metropolitana, sei quartieri di Milano, Niguarda, Pratocentenario, Istria, Maggiolina, Marche, Isola, decine di migliaia di cittadini, centinaia di esercizi commerciali e imprese esposte al rischio di esondazione del Seveso". Il piano complessivo delle opere per evitare le esondazioni, del 2015, complessivamente vale più di 170 milioni. L'avvio dei cantieri arriva dopo il pronunciamento dello scorso 17 luglio del Tribunale delle acque che ha respinto l'istanza di sospensione presentata da un condominio di Bresso contro i lavori della vasca. "È stato un lungo percorso ma oggi con l'avvio dei lavori anche a Milano siamo certi di essere più vicini a liberare i milanesi da un flagello vecchio di cinquant'anni", ha concluso Granelli. (ANSA).

Fase 3: Gdf e Adm, sequestro 36mila masc - Umbria

I Finanziari del Nucleo di Polizia Economico - Finanziaria di Ancona e i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli, ufficio di Ancona, Sezione di Fabriano, hanno intercettato e impedito l'importazione di 36mila mascherine filtranti (Ffp2) e 10mila tute mon... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 20 LUG - I Finanziari del Nucleo di Polizia Economico - Finanziaria di Ancona e i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli, ufficio di Ancona, Sezione di Fabriano, hanno intercettato e impedito l'importazione di 36mila mascherine filtranti (Ffp2) e 10mila tute monouso, provenienti dalla Cina. Dagli accertamenti dei finanziari, le mascherine sono risultate irregolari per apposizione di falsa marcatura Ce: sono state sequestrate e l'importatore è stato denunciato per produzione e uso di atti falsi e commercializzazione di prodotti privi di attestazioni di conformità Ce. Le tute sono statequisite su disposizione del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 e assegnate dall'Adm alla locale Protezione Civile. L'merce, importata da una società umbra con interessi commerciali in Marche, è stata monitorata dalla Fiamme Gialle di Ancona dal suo arrivo all'aeroporto di Bologna e segnalata alla sede di Fabriano dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, dove era diretta per le operazioni di sdoganamento.

Coronavirus, in Italia 190 casi e 13 decessi in 24 -2-

[Redazione]

Roma, 20 lug. (askanews) Nelle ultime 24 ore in Italia si sono registrati 13 decessi mentre sono 190 in più, rispetto a ieri, i casi totali di positivi registrati nelle ultime 24 ore. E quanto si legge nel bollettino della Protezione Civile. Scende di 36 ora sono 12.404 il numero degli attuali positivi al Covid-19 in Italia. Aumenta di 213 ora sono 197.162 il numero dei dimessi guariti. Sono complessivamente 12.404 gli attualmente positivi in Italia. Di questi 745 (+2 rispetto a ieri) sono ricoverati con sintomi, 47 (-2 rispetto a ieri) si trovano in terapia intensiva mentre 11612 (- 36 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare. Gca MAZ

Tor di Valle, l'ex ippodromo di Roma in fiamme da due giorni: a fuoco sterpaglie e rifiuti FOTO-VIDEO

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 20 Luglio 2020 12:40 | Ultimo aggiornamento: 20 Luglio 2020 12:40incendio tor di valle, operazioni di spegnimentoincendio tor di valle, operazioni di spegnimentoTor di Valle, ex ippodromo di Roma in fiamme da due giorni: a fuocosterpaglie e rifiuti (foto Blitz Quotidiano) Tor di Valle, una parte dell ex ippodromo di Roma ed alcune zone limitrofebruciano da due giorni. Tor di Valle è ex ippodromo chiuso da tempo dove, se ne discute ormai da anni, dovrebbe sorgere il nuovo Stadio della Roma. La zona è interessata da due giorni da diversi roghi, alcuni anche molto estesi, che sono arrivati fino alla Magliana e alla zona del Parco dei Medici, ossia dall'altra parte del Tevere. L'area è molto estesa ed abbandonata da anni. Da diversi mesi non è più nemmeno un guardiano a presidiare l'ex ippodromo su cui dovrebbe sorgere lo stadio. A bruciare da domenica 19 luglio sono canneti, sterpaglie, rifiuti di cantiere e materassi. Gli incendi sono in vari punti, la maggioranza a ridosso della pista ciclabile che passa accanto. Proprio l'area che porta alla pista ciclabile, da un paio di anni è stata chiusa per evitare lo sversamento di rifiuti. Una parte è chiusa da un cancello messo dai proprietari dell'area, dall'altra solo un new jersey per permettere ai ciclisti di raggiungere la pista ciclabile. Resta da capire, e la conferma arriva anche dal video che segue, chi possa avere il coraggio di passare su una strada del genere su cui da anni viene scaricato di tutto. Il problema della zona è comune a molti luoghi di Roma. I vigili urbani presenti sul posto lo confermano: l'area è di privati e della Città metropolitana di Roma (nota da anni per la sua inefficienza specialmente in tema rifiuti). Il Comune di Roma può quindi intervenire ma la procedura è molto più complicata rispetto ad un'area comunale. E quindi da anni in maniera indisturbata si viene di notte o di giorno a scaricare resti di cantiere a tutte le ore senza che nessuno possa intervenire. Qualche residente che fa sport nell'area o porta cibo ai gatti presenti prova ad denunciare quello che avviene. Nessuno però sembra essere interessato ad intervenire. Lunedì 20 luglio nuovo incendio a Tor di Valle Dopo che per tutto il pomeriggio di domenica e per tutta la notte, i residenti che vivono nei quartieri vicini sono stati costretti a respirare il fumo, la mattina di oggi, lunedì 20 luglio, un nuovo allarme. Un'alta colonna di fumo si è alzata in cielo. La Sala Operativa dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Roma hanno registrato chiamate intorno alle ore 8.15. Sul posto, come segnala FanPage, per le operazioni di spegnimento sono intervenute 5 macchine dei pompieri appartenenti a diversi distaccamenti che sono entrate all'interno. All'esterno è intervenuta un'autopompa della Protezione Civile ed anche degli operai di Terna che hanno messo in sicurezza un traliccio elettrico. L'area sottoposta a sequestro L'area sottoposta a sequestro (foto Blitz Quotidiano) new jersey area sotto sequestro Foto Blitz Quotidiano immondizia in fiamme a tor di valle Foto Blitz Quotidiano [INS::INS]

Riapertura scuole, indetta gara pubblica europea per acquisto 3 milioni di banchi - Cronaca

[Quotidianonet]

Il commissario Arcuri ha indetto il bando: la scadenza per le offerte è il 7 agosto Roma, 20 luglio 2020 - Il commissario straordinario per l'Emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha indetto una gara pubblica europea per l'acquisto di un massimo 3 milioni di banchi per garantire la riapertura dell'anno scolastico in sicurezza: in particolare, fino a 1,5 milioni di banchi monoposto tradizionali e fino a 1,5 milioni di sedute attrezzate di tipo innovativo. Lo rende noto un comunicato di Invitalia. Il Bando contiene i criteri sulla base dei quali le offerte verranno valutate secondo una procedura concorrenziale, trasparente, accelerata. Tra questi verrà ovviamente considerato anche il prezzo per ciascuna tipologia richiesta che, quindi, altrettanto ovviamente sarà dettato dal mercato. Il Bando - pubblicato sui siti della Presidenza del Consiglio/Commissario straordinario, dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione e su quello della Protezione Civile prevede che le imprese dovranno assicurare, oltre a un numero minimo di banchi tradizionali o sedute attrezzate innovative anche l'imballaggio, il trasporto, la consegna e il montaggio dei prodotti entro il 31 agosto 2020. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 30 luglio. La sottoscrizione dei contratti avverrà entro il 7 agosto 2020. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 20 luglio: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemiaLa situazione regione per regioneVeneto Non si ferma la ripresa dei contagi in Veneto, dove si registrano altri 42 nuovi positivi nelle ultime 24 ore, portando il dato complessivo a 19.649 dall'inizio dell'epidemia. Lo riferisce il bollettino della Regione. Nessun nuovo decesso: il numero delle vittime è fermo a 2.050 (tra ospedali e case di riposo). Con i nuovi focolai sale conseguentemente il numero dei soggetti posti in isolamento domiciliare (+100), che ora tocca quota 1.694. Molti dei nuovi positivi (26) fanno riferimento alla provincia di Padova. Leggero incremento (+2) nei pazienti con Covid ricoverati nei normali reparti, 132, mentre è stabile, 7, quello dei ricoverati nelle terapie intensive.PiemonteE' stato segnalato un decesso per coronavirus, oggi, dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, per un totale di 4120 dall'inizio della pandemia. Nelle ultime 24 ore si è registrato, inoltre, un caso positivo, diagnosticato nell'ambito dell'attività di screening. Le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte sono 31.537. Sono, invece, 25.883 (+ 20 rispetto a ieri) i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia,. Altri 701 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo. I ricoverati in terapia intensiva sono 6(come ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 150(- 2 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 677. I tamponi diagnostici finora processati sono 467.185, di cui 256.638 risultati negativi.Friuli Venezia GiuliaLe persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 120, due in meno di ieri. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 7 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati quattro nuovi casi di Covid-19; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.356. I totalmente guariti ammontano a 2.891, i clinicamente guariti sono 21 e le persone in isolamento 92. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.Alto AdigeNuovo caso di coronavirus in Alto Adige. Nelle ultime 24 ore su 631 tamponi effettuati, uno ha dato esito positivo facendo così salire il dato complessivo a 2.684. Negli ospedali altoatesini scendono a cinque i pazienti ricoverati, due in meno rispetto allo scorso fine settimana. Nessuno necessita di cure in terapia intensiva. Il numero dei decessi da circa 50 giorni è rimasto fermo a 292 (117 sono le morti avvenute nelle case di riposo). Sempre bassi i numeri delle persone guarite che sono 2.291, una sola in più rispetto a ieri.Liguria Cronaca Covid a Savona, 38 contagiati chiuso anche un bar di MARCO LIGNANAEmilia Romagna Cronaca Ravenna, chiusi quattro locali al mare per "assembramenti" Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 29.220 casi di positività, 42 in più rispetto a ieri, di cui 27 persone asintomatiche individuate nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. La gran parte dei nuovi contagi sono riconducibili a focolai o a casi già noti e a persone rientrate dall'estero. Segnalati tre nuovi decessi (2 uomini e una donna) in provincia di Piacenza, in quella di Parma e nel Bolognese. I tamponi effettuati da ieri sono 2.302, per un totale di 578.586. A questi si aggiungono anche 1.040 test sierologici. I guariti salgono a 23.645 (+7): l'81% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.298 (32 in più di ieri). Cronaca Riccione, ragazzina positiva al Covid: 40 in isolamento di ELEONORA CAPELLI ed EMANUELA GIAMPAOLIToscanaUn nuovo caso, a Livorno, un guarito e un decesso, un uomo di 78 anni in provincia di Firenze. Sono i numeri del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia Covid-19 in Toscana, dove dall'inizio dell'emergenza sanitaria i cittadini risultati complessivamente positivi al coronavirus hanno raggiunto con oggi quota

10.375. Le persone al momento ancora malate sono 324 (-0,3 per cento rispetto a ieri), i guariti complessivi diventano 8.921, l'86 per cento dei totali. Abruzzo Sono sei i nuovi casi di coronavirus in Abruzzo, che portano il totale dei positivi da inizio emergenza a 3.342. I nuovi contagi sono così distribuiti: uno in carico alla Asl de L'Aquila dove se ne contano 245 in totale, quattro alla Asl di Chieti dove il totale è di 832 e uno a Pescara dove sono 1.601. Alla Asl di Teramo i casi di Covid registrati sono 636, gli altri 26 sono di fuori regione, mentre di due non si sa la provenienza. Nessun decesso oggi, con il totale che resta di 468; terapie intensive vuote e 13 i pazienti ricoverati (uno in meno rispetto a ieri). Leggero aumento, invece, delle persone in isolamento domiciliare: sono 108, 5 in più di ieri. I guariti, con i due casi registrati nelle ultime 24 ore, salgono a 2.753. Marche Nessun nuovo caso di positività oggi nelle Marche, su 185 diagnosi compiute. Lo rende noto il Gores, il gruppo operativo regionale che coordina l'emergenza sanitaria. In tutto sono stati effettuati 299 tamponi: oltre ai 185 per nuove diagnosi, 114 riguardano il percorso guariti. I casi positivi dall'inizio dell'emergenza sono 6811. Lazio "Sono 885 gli attuali casi positivi a Covid-19 nella Regione Lazio, 175 i ricoverati non in terapia intensiva" e "9 i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 701, i deceduti sono 851, il totale dei guariti 6.714 e il totale dei casi esaminati 8.450". Lo evidenzia il bollettino dell'Unità di crisi Covid-19 della Regione Lazio. Cronaca Coronavirus Lazio, D'Amato: "Multe a chi non porta la mascherina se è in compagnia" di LORENZO D'ALBERGO Sardegna Sono 1.379 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale non si registrano nuovi contagi e resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 7, nessuno in terapia intensiva, mentre 5 sono le persone in isolamento domiciliare. Puglia Nessun nuovo caso di contagio da coronavirus né vittime per Covid: è l'esito dell'aggiornamento del bollettino sanitario in Puglia. Dopo quattro giorni, in cui sono stati rilevati sedici nuovi casi di contagio (molti dei quali di importazione per persone arrivate in Puglia dall'estero), oggi nella regione non se ne registrano altri, sebbene su un numero più limitato di tamponi. Non sono stati registrati nemmeno decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 216.402 test e sono stati accertati 4557 positivi. Sono stati 3.930 i pazienti guariti e 548 i deceduti con tasso di letalità del 12 per cento. Sono 79 i casi attualmente positivi di cui 14 ricoverati, gli altri in isolamento domiciliare. Basilicata 251 tamponi analizzati tra sabato scorso e ieri in Basilicata hanno confermato "la positività di tre cittadini stranieri attualmente in isolamento domiciliare in Basilicata": lo ha reso noto la task force regionale. I tre - che sono migranti trasferiti nei giorni scorsi in Basilicata - si aggiungono ai "lucani attualmente positivi", che sono due e sono entrambi in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria in Basilicata ci sono stati 28 morti a causa del coronavirus e 372 guariti. Campania Sei nuovi positivi su 276 tamponi effettuati oggi in Campania. Li annuncia il Bollettino ordinario dell'Unità di crisi regionale. Il totale dei positivi sale così, in regione, a 4.833 mentre quello dei tamponi a 312.536. Il Bollettino comunica, sempre in riferimento a oggi, anche zero decessi, che restano fermi a quota 433, e 4 guariti. Questi ultimi sono in totale 4.104. Calabria "In Calabria ad oggi sono stati effettuati 108.623 tamponi. Le persone risultate positive al coronavirus sono 1.239 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 107.413". Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. "Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. Crotona: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti".

Coronavirus, l'esperto: Una camera per irradiare i malati con raggi ultravioletti

Il chirurgo oncologo e pneumologo Maurizio Pianezza e il suo progetto per curare il Covid: In Italia non mi hanno dato il via libera per procedere,...

[Carlotta Lombardo]

shadow Stampa Email Una camera elettromedicale con una geometria particolare dove i malati di Covid entrano per sottoporsi ai raggi Uv per tre minuti. Quanto basta per debellare il virus. Ad annientare la malattia, secondo Maurizio Pianezza, chirurgo oncologo e pneumologo nel board del Comitato scientifico europeo medical association (Ema), non è tanto (o solo) il caldo, ma la combinazione di temperatura, umidità e angolo di incidenza dei raggi Uvb. Da ricreare con valori precisi. Il progetto, sperimentale, non ha ricevuto il via dell Istituto superiore di sanità. Professore, ci racconti come è andata? A marzo ho chiesto aiuto a Massimo Liofredi, direttore della sede Rai dell Abruzzo che per 10 anni ha organizzato Telethon. Lui ha scritto al presidente del Consiglio che, pur non conoscendolo, si è subito attivato mettendolo in contatto con il presidente dell Iss Brusaferrò e con il viceministro alla Salute Sileri. Poi, la call conference con tre esperti dell Istituto superiore ma non hanno capito la mia tesi. Ce la spieghi La domanda è: Se, come dicono le ultime ricerche, per debellare il virus bastasse il caldo, come mai da noi una minore incidenza del Covid e in Africa, dove fa ancora più caldo, no?. Perché il raggio ultravioletto ha un angolo di incidenza tra i 155 e i 158 gradi, come accade nel periodo del solstizio-afelio, tra il 21 giugno e il 3 luglio, quando cioè in Italia la carica virale è diminuita moltissimo, e la temperatura e umidità hanno valori precisi: 22-23 gradi centigradi e 70-80%. Vede, i raggi ultravioletti riducono la carica virale ma a determinate condizioni. Basta ricrearle. Leggi anche: Coronavirus disattivato dai raggi ultravioletti in pochi secondi Coronavirus, il sole e il caldo sono in grado di abbattere la carica? (E la lampada Uv?) Domande e risposteLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare il Covid-19Coronavirus, in Italia ha circolato un solo ceppo proveniente dalla Germania (e più contagioso)Ecco come e perché la Lombardia è stata travolta: 4 ceppi (DATAROOM)Tutti i bollettini della Protezione civileCi sono rischi per le persone? No. I raggi Uvb sono gli stessi usati in dermatologia. Cosa pensa di fare se il via libera dell Istituto superiore di sanità dovesse continuare a mancare? In Italia sono fermo. Dall estero mi hanno risposto con interesse. Ma io all Iss il progetto lo regalerei! '); }

Il sindaco di Roccella Jonica: "Qualcuno mi dica cosa fare con i ragazzi migranti positivi"

[Redazione]

Il tempo scorre, gli sbarchi continuano, i cittadini si preoccupano, la polemica politica fa da sottofondo incessante, ma quello che manca sono regole certe sulle procedure da seguire. A chiederle con forza allo Stato è uno dei sindaci in prima linea nell'estate del Covid da importazione. Vittorio Zito, primo cittadino di Roccella Jonica, il comune della Locride alle prese con l'arrivo di barconi di migranti l'ultimo la notte del 12 luglio scorso e con la permanenza di 23 ragazzini che hanno negli occhi la tristezza della fuga dalla propria casa, il dolore per quello che hanno visto e la paura per il futuro. Ad oggi la situazione resta aperta. Mentre i migranti adulti sono stati trasferiti al Celio di Roma, i minorenni tra i 13 e i 16 anni vengono ospitati in un hotel adibito a centro di accoglienza. Dove però, nonostante l'isolamento, i positivi al virus (tutti asintomatici) sono aumentati da cinque a sette. Venerdì scadranno i termini della quarantena per gli ultimi di loro, ma ovviamente nessuno potrà uscire fino alla negatività di tutti i presenti: Potrebbero volerci mesi spiega Zito E noi continueremo a prendercene cura dal punto di vista dell'accoglienza e delle cure. Ma non siamo attrezzati per assistenza psicologica e legale. Siamo un comune di primo sbarco, fuori dal circuito dello Sprar e della rete del Viminale. Di solito i giovani migranti vengono trasferiti entro 24-48 ore dal loro arrivo. Adesso, con il coronavirus, non è più così. Ma cosa dobbiamo fare? Chiedo allo Stato di darci una linea di indirizzo sulla gestione di situazioni del genere. Il problema, denuncia nei dettagli Zito, risiede nella successione di norme che si è creata per far fronte alla pandemia: è un accavallamento di competenze tra Comune, Regione e Ministero dell'Interno. Di solito, infatti, i minori non accompagnati restano affidati al sindaco del luogo in cui sono approdati finché non viene individuato entro, appunto, un paio di giorni - il centro più idoneo, secondo le indicazioni delle prefetture. La normativa anti-covid ha complicato la situazione. Una circolare del Viminale del primo aprile ha raccomandato al momento dello sbarco tamponi e quarantena. Poi un decreto della Protezione Civile, il 12 aprile, ha affidato alla Croce Rossa su impulso del Dipartimento Immigrazione del Viminale, individuazione dell'immobile in cui passare la quarantena. Infine, il decreto Rilancio di maggio senza distinguere tra cittadini e migranti ha attribuito alle Regioni, tramite le aziende sanitarie, il compito di decidere tra assistenza domiciliare oppure in luoghi ad hoc. Dal punto di vista temporale dovrebbe prevalere il decreto Rilancio, ma non è nulla di specifico sui migranti. Quindi, la competenza a decidere dove trascorrere la quarantena è del ministero dell'Interno o delle Regioni? Entrambi stanno lavorando bene, ma noi abbiamo bisogno di risposte urgenti. Devono dirci come garantire al meglio le condizioni di isolamento o dove spostare i ragazzi che sono positivi al covid. Zito è amareggiato per le polemiche sui social in seguito a un suo post sull'argomento che sembrava andare nella direzione di Amantea, dove si sono registrate proteste per l'arrivo dei migranti: La mia cultura è quella dell'accoglienza, cittadini e turisti sono tranquilli. Noi continueremo a occuparci di questi ragazzini finché sarà necessario. Ma servono regole certe che valgano per tutti. Nonostante la vicinanza tra Roccella Jonica e Riace, Zito non si sente un novello Mimmo Lucano, il sindaco celebrato in tutto il mondo per il suo modello di integrazione di successo ma accusato dalla Procura di Locri di abusivismo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Non voglio diventare un simbolo né polemizzare conclude Zito - Non mi sento Mimmo Lucano né Matteo Salvini. I problemi si risolvono con il buon senso. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

"Vaccino Oxford, bene i primi dati. Ora speriamo nella terza fase di sperimentazione". Intervista a Matteo Bassetti

[Redazione]

I dati del vaccino di Oxford, almeno quelli emersi dalle prime due fasi, ci dicono che è stata una risposta immunitaria molto forte. Ci auguriamo che anche nella terza fase, quella immediatamente precedente la messa in produzione, si confermino gli standard già segnati in termini di sicurezza e efficacia. Il professore Matteo Bassetti punta sulla sperimentazione in corso a Oxford, sul vaccino ChAdOx1 messo a punto dallo Jenner Institute della Oxford University con la collaborazione dell'italiana Irbm. Per il primario di malattie infettive al San Martino di Genova, tra i protagonisti della scena mediatica durante e dopo emergenza Covid, il vaccino è fondamentale, sia se il virus tornerà a circolare come nei mesi invernali sia se circolerà meno come in questo momento perché è meglio fare un vaccino che una malattia. Sul resto - il ritorno del Coronavirus, i nuovi contagi e un certo diffuso allentamento sulle regole anti virus - Bassetti, tra i dieci firmatari del documento secondo cui è inequivocabile il crollo dei malati di Covid, non condivide quello che definisce il nuovo clima di allarmismo. E a coloro che parlano tanto e magari non ci sono mai stati rivolge un invito. Vengano a visitare i nostri ospedali - dice - al San Martino di Genova, Al San Raffaele di Milano, a Bergamo, che sono stati flagellati dal virus. Così si renderanno conto in che condizioni sono e magari smetteranno di dire cose che non corrispondono alla realtà. Professor Bassetti, non è nel Paese un allentamento nell'attenzione alle regole anti Covid? Secondo me è ragionevole pensare che dopo mesi in cui si è rimasti chiusi in casa possa esserci una certa voglia di evasione. Da cittadino lo comprendo. Da medico, però, mi rendo conto che bisogna continuare ad avere cautela, a osservare determinate regole. Ma non bisogna avere certe pretese. A quali pretese si riferisce? Non si può pensare che si indossi la mascherina, tutti, sempre, a 35 gradi. La mascherina va indossata nei luoghi chiusi, mentre all'aperto solo quando non è possibile di mantenere le distanze. Pretendere che la si tenga su sempre rischia di far perdere consapevolezza dello strumento, che è sì un mezzo di difesa, ma non è la cintura di sicurezza, che si utilizza in un solo modo. Le mascherine sono di diversi tipi, in tanti casi non le si indossa correttamente. È un modo per sentirsi protetti, non deve diventare una costrizione. Per il resto, continuiamo a osservare il distanziamento fisico e a lavarci o frizionarci con una soluzione alcolica le mani. Continuano a levarsi allarmi - dal Veneto, dal Lazio, da Savona - per nuovi possibili focolai. Non parlerei di focolai. Oggi su mille persone con tamponi positivi quanti hanno sintomi, quanti vanno in ospedale? Percentuali vicine allo zero. Bisogna distinguere tra chi è positivo e asintomatico e chi deve ricoverarsi in ospedale. I casi cui ci si riferisce ogni giorno nel bollettino della Protezione civile non sono nuovi malati, sono persone sane con tampone positivo. Chissà a gennaio e febbraio quanti ce ne erano. Questo che vuol dire? Che il virus circola, ma in misura inferiore come è stato già dimostrato. Oggi è ridotta la carica virale ovvero anziché avere in circolazione 100.000 pezzettini del virus ne abbiamo 1000 o poco più. È mutato lo spettro della malattia, con una decisa minore letalità. Molta movida, controlli scarsi, su tante spiagge niente distanziamento fisico: in una parte del Paese sembra quasi il virus non ci sia stato. Al Sud, per esempio, area meno colpita. Cosa ci dice tutto questo? Non va bene perché, essendo circolato meno, se dovesse riprendere a girare come nei mesi invernali il virus troverebbe in queste zone una parte consistente di persone più sensibili. Quanto alla necessità di controlli più stringenti, non condivido l'impostazione della questione sulla dicotomia ordine/disordine. In Italia sono state fatte cose da stato di polizia e invece, anziché imporle, bisognava spiegare l'importanza di certe misure, essere convincenti. Invece a livello centrale si è resa ancora più complicata una materia già complessa. Di fronte alla risposta deludente all'indagine sierologica si è parlato di rimozione in atto nel Paese. Non è un problema di rimozione, tanti italiani non hanno risposto all'invito di Ministero e Istat perché il sistema non funzionava. Di fronte alla prospettiva di restare giorni e giorni in quarantena in attesa di un tampone senza la certezza che arrivasse, la gente si è sottratta. Ci si prepara alla tanto annunciata seconda ondata. Questo clima di relax

potrebbe anticiparla? Prevedere cosa succederà nei prossimi mesi è come leggere oroscopo. Avremo certamente dei casi nella stagione invernale, ma se saranno più o meno gravi non si può dire ora. Sappiamo, però, che abbiamo fatto un buon lavoro e sono certo saremo in grado di gestire meglio la situazione. Evitiamo toni da terza guerra mondiale. Anche perché otterremo effetto contrario: a furia di sentire al lupo al lupo la gente si stanca e non ci segue più. Quelli che parlano tanto e magari non ci sono mai stati dovrebbero venire a visitare i nostri ospedali - il San Martino di Genova, il San Raffaele di Milano, ospedale di Bergamo - che sono stati flagellati dal virus. Li invito, vengano. Così si renderanno conto in che condizioni sono e magari smetteranno di dire cose che non corrispondono alla realtà. Non teme che le sue dichiarazioni possano invogliare comportamenti scorretti? Questa è la realtà dei fatti. Se intendimento dei nostri politici o di chi ci governa è terrorizzare la gente, io non ci sto. Il Governo sta valutando se prorogare lo stato di emergenza. Non faccio il politico, ma emergenza ospedaliera è finita. Il Governo ha a disposizione tutti gli strumenti per proclamare lo stato di emergenza quando e se dovesse ripresentarsi il problema. Farlo ora dà il senso di un Paese in mezzo al guado e non è così. Per non farsi trovare impreparati si pensa a riorganizzare il Sistema sanitario nazionale. Un aiuto può venire dal Mes? Me lo auguro. emergenza relativa al sistema sanitario, depredata e disastrosa, è e va affrontata. Ben vengano nuovi fondi per affrontarla, dal Mes come da altre parti. Servono investimenti, anche dopo il Covid ne ho visti ben pochi. Voli bloccati per sedici Paesi a rischio. Che pensa della black list? E per le persone che continuano a sbarcare sulle nostre coste quali controlli bisognerebbe prevedere? Fatta così la black list non ha senso, è pura cosmetica. Anche perché mediante voli indiretti - con la cosiddetta triangolazione - gli arrivi dai Paesi più problematici continuano tranquillamente. Per coloro che sbarcano, invece, senza voler fare del razzismo, bisognerebbe prevedere test rapidi e tamponi. Non possiamo correre il rischio che in Italia arrivi un virus diverso da quello che sta circolando da noi, con una carica differente. Professor Bassetti, il vaccino ci salverà? I dati del vaccino di Oxford, almeno quelli emersi dalle prime due fasi, ci dicono che è stata una risposta immunitaria molto forte. Ci auguriamo quindi che anche nella terza fase, quella immediatamente precedente la messa in produzione, si confermino gli standard già segnati in termini di sicurezza e efficacia. Il vaccino è fondamentale, sia se il virus tornerà a circolare come nei mesi invernali sia se circolerà meno come in questo momento. È meglio fare un vaccino che una malattia. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Roma. I roghi in città, da Tor di Valle al litorale: incendi per l'erba incolta, distrutti 20 ettari

Il bagliore delle fiamme che squarcia il buio della notte mentre sulle strade deserte rimbomba il suono delle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco che corrono da un'emergenza all'altra....

[Redazione]

Il bagliore delle fiamme che squarcia il buio della notte mentre sulle strade deserte rimbomba il suono delle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco che corrono da un'emergenza all'altra. Soltanto nell'ultimo weekend, l'incendio nel campo nomadi di via Candoni e quello divampato tra le sterpaglie in via di Tor di Valle, sono stati impegnati più di cinquanta uomini per oltre 48 ore di lavoro che nei pressi dell'Ippodromo si è concluso ieri a tarda sera. Roma brucia. E brucia per le sterpaglie non tagliate, per l'erba che da verde è diventata gialla e basta un niente - come il mozzicone di una sigaretta lanciata da un'auto in corsa - per far divampare un rogo che in un attimo divora ettari ed ettari di terreno.

APPROFONDIMENTI ROMA Roma, incendio a Tor di Valle: l'intervento della protezione civile **IL ROGO** Roma, incendio a Tor di Valle: fiamme fino alla Magliana **VIDEO** L'INCENDIO Roma, brucia il campo nomadi: sassaiola contro i pompieri **ROMA** Incendio a Roma, sgomberato il campo nomadi di via Candoni **ROMA** Roma, incendio a Tor di Valle: l'intervento della protezione... Roma, incendio a Tor di Valle: fiamme fino alla Magliana **VIDEO** Soltanto ieri le fiamme che avevano lambito l'ippodromo, mangiandosi domenica 10 ettari di terreno, sono arrivate a bruciare una superficie di 20 ettari, comportando anche la chiusura di un tratto di via Ostiense. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la sera così come ingente è stato l'impegno dei vigili del fuoco per domare un altro rogo, scoppiato stavolta a Castel Porziano di fronte alla tenuta del Presidente e partito - anche stavolta - dalle sterpaglie di via Wolf Ferrari. Roma, brucia il campo nomadi: sassaiola contro i pompieri **NUMERI** I numeri sono incresciosi, gli interventi di pulizia delle aree verdi di Roma ancora troppo pochi anche per via di quel maxi appalto comunale da 38 milioni di euro che è stato aggiudicato soltanto a fine giugno (con un anno di ritardo) senza però che le ditte vincitrici degli otto lotti abbiano ancora iniziato a lavorare. Restano infatti da firmare le polizze assicurative così come i contratti con le imprese. **Morale?** è il rischio che con l'imminente pausa estiva il lavoro subisca un ulteriore ritardo con il risultato di vedere i decapugliatori in azione soltanto a settembre. E per allora bisognerà affidarsi alla sorte, sperare che il vento - notoriamente propulsore dei roghi - si plachi e che non divampino nuovi incendi. Perché quelli che ci sono stati fino ad oggi tracciano il profilo di un'imminente emergenza. Nei primi venti giorni di luglio nella Capitale ci sono stati 167 incendi di sterpaglie con una media di 8 casi al giorno. Nello stesso periodo del 2019 gli episodi furono 4 in meno ma quello che da un anno all'altro è vertiginosamente cambiato è il numero complessivo dei roghi divampati nel primo semestre. Quest'anno si sono contati 1.970 incendi di sterpaglie in soli sei mesi con un aumento del 156% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando gli episodi si fermarono a 1.262. **LE ZONE** Le zone più colpite, secondo il report del comando provinciale dei vigili del fuoco, sono Monte Mario, Pisana, La Rustica, Ostia e Ostiense. Fuori dal Raccordo, invece, in provincia i casi si rincorrono a Pomezia, Palestrina, Anzio, Cerveteri, Campagnano. Una situazione che quotidianamente sta tenendo impegnati i 300 vigili in servizio su Roma e provincia. Ma non sono solo le sterpaglie ad ardere e ad accendersi come lanterne. Critica anche la situazione di altri tipi di incendi, quelli di rifiuti: i cosiddetti roghi tossici. Sempre nella prima parte del 2020 i roghi dentro o nelle prossimità dei campi nomadi sono stati 222, seguiti poi da quelli dei cassonetti (14), gli incendi nelle discariche in luoghi aperti autorizzati (2) e nelle grandi discariche abusive che sono stati 11. Una situazione che ha spinto soltanto qualche giorno fa la Prefettura a istituire una squadra interforze, composta da polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco e polizia municipale, per risalire la filiera dello smaltimento dei rifiuti da cui tutto parte. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Rieti, incendio doloso in Sabina: assolto il volontario accusato

[Redazione]

RIETI -incendio di origine dolosa che nell'agosto 2017 divorò circa 50mila metri quadrati di bosco nel territorio di Poggio Mirteto fu devastante e pericoloso (un edificio divorato dalle fiamme, due danneggiati, persone intossicate e abitato evacuato), ma ad appiccarlo non fu il 23enne ex volontario della Protezione civile, Edoardo Pariboni. Termina con un'assoluzione nella formula più ampia (per non aver commesso il fatto) iter giudiziario del giovane sabino, al termine di un processo pesante, complicato e complesso, come lo ha definito il difensore dell'imputato, avvocato Francesco Inches. Un procedimento in effetti in parte giocato ossessivamente sulla visione - in modalità moviola-rewind - delle riprese video di una telecamera di sicurezza privata, nelle vicinanze del punto di innesco. Le modalità sotto la lente monitoraggio di persone in transito, minutaggi, orari, passaggi di scooter e auto, tempi di percorrenza e punti fissi di riferimento per le parcellizzazioni temporali (luogo della telecamera, ombra proiettata in strada da un albero di nocciolo d'intersezione tra via Coste e via Fonte Cupido). La telecamera filmò il passaggio di alcune auto - un maggiolone rosso e un veicolo scuro - pochi minuti prima della visibilità della colonna di fumo e di uno scooter guidato da una persona di media corporatura con casco scuro e t-shirt bianca. Quello scooter era condotto dal giovane sabino che transitava in quel momento e che - secondo le indagini del Gruppo carabinieri forestali di Rieti tramite il Mef - avrebbe poi appiccato incendio anche se il 23enne non fu colto in flagrante, né filmato nell'atto dell'innesco incendiario. Alcuni conducenti di auto transitati in orari compatibili con lo sprigionarsi delle fiamme non furono mai identificati. Il pm aveva sollecitato una richiesta di condanna a 4 anni. Un castello accusatorio contestato in più punti dalla tesi difensiva: la telecamera non includeva intera visuale dell'area, dove erano presenti altre vie di accesso rimaste fuori campo. Messa in rilievo la presenza di una persona ripresa per 2 secondi dalla telecamera addentrarsi lungo la strada nonché movimenti anomali 13 minuti prima dell'inizio dell'incendio. Un dibattito dal quale sono emerse diverse posizioni di dubbio rispetto ad altri soggetti, ma non nei confronti di Pariboni, assolto dal giudice, Carlo Sabatini. A margine dell'arresto del presunto piromane ci fu un comunicato stampa della Specialità forestale dell'Arma a descrivere le fasi salienti delle indagini. Si trattò di un incendio vastissimo, spinto da una giornata calda e ventosa che richiese impiego di squadre da terra e mezzi aerei. Un'indagine che ha sempre voluto avvalorare una sorta di tesi preconstituita, che vedeva colpevole il mio assistito - commenta avvocato Inches con la collega Carla Palumbo - cercando conferme a ipotesi investigative, a nostro parere, carenti e contraddittorie. Ciò che conta è che sia finito un incubo per un giovane martoriato, sotto misura cautelare per due anni, finito ai domiciliari e poi sottoposto a obbligo di firma, il cui unico interesse era dimostrare la sua innocenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio a Tordivalle: l'Intervento della protezione civile

Roma, incendio a Tordivalle: l'Intervento della protezione civile

[Redazione]

Roma, incendio a Tordivalle: l'Intervento della protezione civile--PARTIAL--

Coronavirus, bollettino: nuovi contagi in calo (190), ma aumentano i morti (13)

Cala ancora il numero dei nuovi casi di coronavirus che oggi sono 190. Ieri se ne erano registrati 219 e 249 sabato. Sono i dati forniti dal ministero della Salute sulla diffusione del contagio nel...

[Redazione]

Cala ancora il numero dei nuovi casi di coronavirus che oggi sono 190. Ieri se ne erano registrati 219 e 249 sabato. Sono i dati forniti dal ministero della Salute sulla diffusione del contagio nel bollettino quotidiano. In totale dall'inizio dell'emergenza sono state contagiate 244.624 persone. Il numero dei morti torna ad aumentare: sono 13 nelle ultime 24 ore, mentre ieri se ne erano registrati tre. Un dato, quello di ieri, al minimo da febbraio, quando è iniziata l'emergenza.

APPROFONDIMENTI

DATI Coronavirus, bollettino Lazio: oggi 14 nuovi contagi, 11...**BOLLETTINO** Coronavirus, in Veneto riprendono i contagi: +42 positivi, ma nessun...**GLI STUDI** Covid, dal vaccino di Oxford forte risposta immunitaria. Boris... **MONDO** Oms: "Questa pandemia può essere sconfitta solo se siamo... **FOTO** Roma, arriva volo dal Bangladesh: controlli e tamponi per i passeggeri **LEGGI ANCHE** Covid, dal vaccino di Oxford forte risposta immunitaria. Boris Johnson: Notizie positive

Risale il numero delle regioni a zero contagi. Nelle ultime 24 non si registrano nuovi casi in otto regioni: Basilicata, Molise, Valle d'Aosta, Calabria, Sardegna, Umbria, Puglia e Marche. Sono invece 56 i nuovi casi in Lombardia, 42 in Veneto e 42 in Emilia Romagna, 14 nel Lazio e 12 in Liguria mentre in tutte le altre regioni si registrano dai 6 casi in giù. I numeri delle Regioni

Lazio Oggi registriamo un dato di 14 casi. Di questi, 11 sono casi di importazione: 4 di nazionalità del Bangladesh, uno dal Venezuela, tre dall'India, uno dal Montenegro, uno dalla Tanzania e uno dalla Romania. Indossare le mascherine è un elemento importante se non vogliamo correre il rischio di fare come la Catalogna. I Paesi attorno all'Italia hanno tutti casi in aumento e a Roma abbiamo l'aeroporto più importante a livello nazionale. Lo sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, illustrando i dati delle ultime 24 ore e ribadendo di non abbassare la guardia.

LEGGI ANCHE Coronavirus, bollettino Lazio: oggi 14 nuovi contagi, 11 d'importazione

Veneto Forte ripresa dei contagi da coronavirus in Veneto, dove si registrano altri 42 nuovi positivi nelle ultime 24 ore, portando il dato complessivo a 19.649 dall'inizio dell'epidemia. Lo riferisce il bollettino della Regione. Nessun nuovo decesso: il numero delle vittime è fermo a 2.050 (tra ospedali e case di riposo). Con i nuovi focolai sale conseguentemente il numero dei soggetti posti in isolamento domiciliare (+100), che ora tocca quota 1.694. Molti dei nuovi positivi (26) fanno riferimento alla provincia di Padova. Leggero incremento (+2) nei pazienti con Covid ricoverati nei normali reparti, 132, mentre è stabile, 7, quello dei ricoverati nelle terapie intensive.

LEGGI ANCHE Coronavirus, in Veneto riprendono i contagi: +42 positivi, ma nessun morto

Lombardia Sono 56 i nuovi casi positivi in Lombardia, di cui a 12 seguito di test sierologici e 11 "debolmente positivi", con 4.288 tamponi effettuati. I decessi sono 8 per un totale complessivo di 16.796 morti in regione dall'inizio della pandemia. C'è un ricoverato in meno nei reparti di terapia intensiva: (21 in totale), 3 in più negli altri reparti (151 in totale) Ci sono 11 nuovi contagiati nella provincia di Milano, di cui 9 a Milano città, 22 a Bergamo e 5 a Brescia. Non ci sono nuovi contagiati a Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio.

Emilia-Romagna Sono 42 i nuovi casi di contagio da coronavirus in Emilia-Romagna, scoperti nelle ultime 24 ore, quando si sono registrati anche tre morti: uno in provincia di Parma, uno in quella di Piacenza e uno nel Bolognese. Secondo il bollettino della Regione, aggiornato alle 12, i nuovi positivi sono 42, 27 dei quali asintomatici, individuati sulla base di 2.302 tamponi. La gran parte dei nuovi contagi sono riconducibili a focolai o a casi già noti e a persone rientrate dall'estero. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, sono 1.298 (32 in più di ieri). Scendono a 6 i pazienti in terapia intensiva (-2 da ieri), mentre salgono a 91 (+10 rispetto a ieri) quelli ricoverati negli altri reparti Covid.

Piemonte In Piemonte il numero dei guariti da coronavirus aumenta oggi di 20 casi, con altri 701 pazienti in via di guarigione. Un solo nuovo contagio e un decesso nel report giornaliero dell'Unità di crisi della Regione. I ricoverati in terapia intensiva sono 6 (come ieri), negli altri reparti 150 (- 2). Le persone in isolamento domiciliare sono 677. I dati sui tamponi diagnostici finora processati non

sono aggiornati rispetto a ieri: in totale 467.185, di cui 256.638 risultati negativi. Toscana Un nuovo caso, a Livorno, un guarito e un decesso, un uomo di 78 anni in provincia di Firenze. Sono i numeri del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia Covid-19 in Toscana, dove dall'inizio dell'emergenza sanitaria i cittadini risultati complessivamente positivi al coronavirus hanno raggiunto con oggi quota 10.375. Le persone al momento ancora malate sono 324 (-0,3 per cento rispetto a ieri), i guariti complessivi diventano 8.921, l'86 per cento dei totali. Sono 1.130 i deceduti fino ad oggi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. I test e seguiti, quelli con tampone, raggiungono il numero di 391.998, 1.322 in più rispetto a ieri. Campania Sono 6 i nuovi casi di coronavirus emersi in Campania nelle ultime 24 ore dall'analisi di 276 tamponi. Il totale dei casi positivi dall'inizio dell'emergenza in Campania è di 4.833, mentre sono 312.536 i tamponi complessivamente analizzati. Non si registrano decessi legati al coronavirus in Campania nelle ultime 24 ore, con il totale che resta così 433, mentre sono 4 i nuovi guariti: il totale dei guariti in Campania dall'inizio dell'emergenza coronavirus è 4.014, tutti totalmente guariti. Abruzzo In Abruzzo, dall'inizio dell'emergenza, sono stati registrati 3342 casi positivi al Covid 19, diagnosticati dai test eseguiti nel laboratorio di riferimento regionale di Pescara, dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo, dall'Università di Chieti e dal laboratorio dell'ospedale dell'Aquila. Tredici pazienti sono ricoverati in ospedale, nessuno in terapia non intensiva, mentre gli altri 108 sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 468 pazienti deceduti; 2753 dimessi/guariti. Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 121, con un aumento di 4 unità rispetto a ieri. Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 119651 test. Lo comunica il Servizio Prevenzione e Tutela della Salute dell'Assessorato regionale alla Sanità. Ultimo aggiornamento: 18:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Recovery fund, cosa prevede la bozza d'accordo

La nuova proposta del presidente del Consiglio europeo Charles Michel sul Recovery Fund trova un punto di caduta per le sovvenzioni a 390 miliardi di euro con tagli ai programmi Ue per cambiare...

[Redazione]

La nuova proposta del presidente del Consiglio europeo Charles Michel sul Recovery Fund trova un punto di caduta per le sovvenzioni a 390 miliardi di euro con tagli ai programmi Ue per cambiare l'equilibrio tra i trasferimenti a fondo perduto e i prestiti (che passano da 300 miliardi dell'ultima proposta a 360). Mentre resta intatto a 750 miliardi di euro il volume complessivo. E anche per il bilancio la cifra resta ferma a 1.074 miliardi di euro. In particolare, viene azzerata la dotazione di Eu4Health, il nuovo programma europeo per la sanità. Scendono notevolmente anche il Just Transition Fund e il Fondo agricolo per lo sviluppo rurale. Ecco la ripartizione tra i vari capitoli di spesa dei fondi presentata ai leader.

- * Recovery and Resilience Facility (RRF). APPROFONDIMENTI RETROSCENA Recovery Fund, maratona di 4 giorni e 3 notti: l'ultimo vertice... LOMBARDIA Milano, trans uccisa in casa a coltellate. Corpo scoperto dai pompieri LA PROPOSTA Coronavirus, cassa integrazione (Cig): proroga tra le ipotesi se... MONDO Recovery Fund, Michel: C'è nuova proposta, accordo... Recovery Fund, maratona di 4 giorni e 3 notti: l'ultimo vertice così lungo nel 2000 Paesi frugali, quali sono e perché si oppongono all'Italia? Irrobustita di 47 miliardi a favore dei prestiti rispetto alla proposta precedente, la parte principale del piano ora vale 672 miliardi, di cui 312,5 di sovvenzioni e 360 di prestiti. Queste risorse vengono allocate direttamente agli Stati membri in due tranches temporali: il 70% degli aiuti dovrà essere impiegato nel 2021 e 2022. Il restante 30% invece nel 2023. Due anche i criteri per la ripartizione: per il primo periodo ci si baserà sul livello di disoccupazione nel 2015-2019, per il 2023 invece il riferimento sarà la perdita di Pil reale nel 2020-2021.
- * React-Eu. Sale a 47,5 miliardi di sussidi (+2,5 miliardi rispetto alla proposta precedente) veicolati attraverso la politica di coesione verso i territori più colpiti dalla crisi.
- * Horizon Europe. La dotazione aggiuntiva per sostenere la ricerca in Europa è fissata a 5 miliardi di sussidi (nella precedente proposta era di 11,5 mld).
- * InvestEU (ex piano Juncker). Il fondo per mobilitare nuovi volumi di investimento viene rimpolpato con 2,1 miliardi di sussidi. In precedenza era previsto uno stanziamento aggiuntivo di 11,5 miliardi (-9,4).
- * Fondo agricolo per lo sviluppo rurale. Scendono a 7,5 miliardi (da 10) i sussidi aggiuntivi per azioni in linea con il Green deal.
- * Just Transition Fund. Scende da 30 miliardi a 10 anche lo stanziamento supplementare di sussidi per sostenere i territori più in difficoltà sulla transizione ecologica.
- * RescuEu. Passano da 2 miliardi a 1,9 i sussidi per rafforzare la protezione civile Ue.
- * Azione esterna. Scende da 10 miliardi di sussidi a 3,5.
- * Eu4Health. Azzerato il nuovo programma europeo per la sanità.
- * Solvency Support Instrument. Già azzerato nella precedente proposta di Michel, resta senza dotazioni aggiuntive.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvare le vite con il drone, la Croce rossa ha una sua scuola di volo certificata per addestrare piloti

[Redazione]

Il Centro Addestramento Nazionale SAPR (Sistemi di Aeromobile a Pilotaggio Remoto) nasce con l'obiettivo di standardizzare l'addestramento per tutto il personale della CRI puntando su flotta e personale altamente qualificato da utilizzare in situazioni di emergenza per ricerca, soccorso e attività nell'ambito del Sistema di Protezione Civile / Croce Rossa Italiana

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez

Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore](#).hidden { display: none;} Croce Rossa Croce Rossa Italiana

Articolo Precedente Val Seriana, sassi lanciati contro un'auto in superstrada: a bordo era anche un bimbo di 3 mesi. Ã? il secondo episodio in pochi giorni

Articolo Successivo Coronavirus, calano ancora i contagi: sono 190 in 24 ore. Ancora 13 le vittime giornalieri

Coronavirus, per limitare i focolai importati gli alberghi ci sono. Ma si usano poco. Regioni in ordine sparso sugli accordi con le strutture

[Redazione]

Isolamento per 14 giorni e sorveglianza sanitaria per chi proviene da tutti i Paesi extra Schengen. Per il ministro della Salute, Roberto Speranza, non c'è altra soluzione per arginare la diffusione del virus "da importazione". I tamponi all'arrivo sono una misura ulteriore, ma non sostitutiva della quarantena che è invece decisiva, come ha spiegato Speranza richiamando l'ordinanza firmata lo scorso 30 giugno. Il problema è per quando e dove fare la quarantena. Il governo ha stanziato nel decreto Rilancio 32 milioni da destinare alle strutture di isolamento, con la possibilità per Regioni e Province autonome di stipulare contratti d'affitto con strutture alberghiere o di tipologia analoga per applicare le misure di isolamento e quarantena. Strutture che d'altro canto avrebbero anche potuto essere espropriate in base alle misure anti Covid di questa primavera. Gli strumenti insomma ci sono. Ma come si stanno muovendo le Regioni? Hanno un protocollo comune oppure vanno in ordine sparso, senza peraltro fissare paletti per chi si sposta da una Regione all'altra? L'impressione è che ancora una volta, nonostante la centralità dell'argomento per la sicurezza dei cittadini, prevalga la logica del campanile. Regioni in ordine sparso. Tutti sanno che la quarantena va fatta, ma sulle modalità operative ogni governatore si muove a modo suo. E senza sfruttare al meglio gli strumenti varati da Roma. Lo conferma la Conferenza Stato-Regioni: gli enti sanno che dopo l'ingresso in Italia, nel caso in cui non sia possibile raggiungere la dimora indicata per la sorveglianza, l'Autorità sanitaria competente per territorio informa immediatamente la Protezione civile regionale che, in coordinamento con il dipartimento della protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri, determina le modalità e il luogo dove svolgere la sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, a carico esclusivo delle persone sottoposte alla predetta misura, si legge nel Dpcm dell'11 giugno scorso. Ma nulla oltre. Zingaretti punta su Federberghi. La Regione Lazio, anche per questioni di internazionalità dello scalo di Fiumicino, ha ancora in essere un accordo con Federberghi per l'utilizzo di strutture alberghiere per l'isolamento di chi non ha alternative e che in genere prevedono un rimborso giornaliero di una quarantina di euro a persona. Il focolaio legato ad alcuni cittadini del Bangladesh atterrati a Fiumicino, nei giorni scorsi ha richiesto per l'intervento dell'Hilton Airport che ha accolto un centinaio di persone pur non avendo alcun accordo per senso civico, come sottolinea il direttore della struttura Paolo Bellini. In Campania, invece, non ci sono accordi con alberghi per la quarantena di chi arriva dall'estero. Nei terminali portuali, ferroviari e aeroportuali c'è l'obbligo della misurazione della temperatura. Se per caso si registra febbre, allora si viene trasferiti allo smistamento degli ospedali Covid, altrimenti per la quarantena si è liberi di fare come meglio si crede. Calabria e Sicilia censiscono tutti. La Calabria e la Sicilia hanno previsto il censimento obbligatorio per tutti coloro che entrano nelle regioni attraverso portali dedicati in cui non solo si devono indicare tutti i dati, ma anche il luogo di provenienza e quello di soggiorno. "Se ci si sottopone a tampone, e il risultato è negativo, allora si può circolare, altrimenti c'è l'obbligo di isolamento per 14 giorni", spiegano fonti ufficiali della Regione Calabria dove per ora non sono stati stretti accordi con alberghi nel caso di isolamento obbligatorio lontano dal domicilio indicato. In Puglia, poi, tutti i viaggiatori in ingresso dalle altre Regioni o da paesi esteri devono segnalare il loro arrivo attraverso il portale PugliaSalute, compilando il modulo di autosegnalazione e inviandolo al proprio medico curante, se si è residenti in Puglia, o alla Asl territorialmente competente nella prima provincia di soggiorno. "Nel caso in cui non sia possibile identificare un domicilio presso cui effettuare l'isolamento, sarà cura della Protezione Civile Regionale individuare modalità e luogo presso cui svolgere tale misura", spiegano dall'ente guidato da Michele Emiliano. La Toscana spinge l'albergo sanitario. Abbiamo un criterio sull'albergo sanitario relativo alle condizioni di sovraffollamento, cioè quando lo spazio abitativo non è adeguato ad effettuare una quarantena e laddove si riscontrano più casi di contagio nella stesso nucleo abitativo, chiediamo al sindaco della città di disporre l'albergo sanitario perché la costituzione non

prevede il trattamento sanitario obbligatorio di alcun tipo se non in casi di autolesionismo, spiegano invece dalla Regione Toscana. In questo caso disponiamo di strumenti che tendono a rafforzare l'opzione dell'albergo sanitario. È quello che abbiamo fatto fin dall'inizio perché siamo stati la prima regione a fare un accordo con Federalberghi per attrezzare duemila posti letto in albergo sanitario con un accordo del 7 aprile, sottolinea il portavoce del governatore. Chiediamo di sapere chi arriva, da dove e dove va. Quindi, a proposito degli arrivi extra Ue, mette il dito nel problema della mancata condivisione dei dati. Noi chiediamo di sapere chi arriva, da dove arriva e soprattutto chiediamo il tracciamento perché abbiamo riscontrato alcuni casi di persone provenienti da Tirana su tre voli distinti con sintomi Covid e quindi a questo punto è necessario che vengano tracciate e sia assicurata la quarantena obbligatoria di queste persone continua il portavoce di Rossi. -Noi assicuriamo il controllo del nostro territorio, ma la Regione Toscana non è nelle condizioni di accedere ai dati relativi ai passeggeri di un volo che atterra a Bologna, Roma o Pisa, da Tirana. Questa è una zona ombra del controllo. È quella che si chiama profilassi internazionale. Presuppone che ci sia un'autorità internazionale che non c'è. Esistono solo delle autodichiarazioni di chi viaggia con motivazioni di viaggio, cioè il turista extra Ue non può venire. Può venire il lavoratore extra Ue o quella persona che ha bisogno di cure sanitarie extra Ue. Tuttavia questo transito non è tracciato. Noi invece riscontriamo con sempre maggior frequenza che dal Bangladesh ci sono stati dei voli, ora interrotti, con arrivo sul suolo italiano e toscano che hanno contagiato. Moduli inutili se non c'è scambio informativo. Il tema è europeo, dato che i voli fanno scalo nel Vecchio Continente, ma è anche nazionale, come sottolineano anche dalla Regione Liguria che lamenta la mancanza di uno scambio di informazioni tra chi riceve il visitatore e chi poi se lo ritrova sul territorio. Queste persone compilano un modulo con autodichiarazione dove indicano un domicilio e dicono da dove provengono, ma questi dati devono essere messe a disposizione delle autorità sanitarie locali perché altrimenti arriveremo al punto che scopriamo che è stato un contagio solo quando uno di questi contagiati Covid sintomatico si presenta in pronto soccorso e chiede assistenza, è la sintesi fiorentina. Il Friuli punta sulla rete territoriale. Il protocollo della rete territoriale sta funzionando per Monfalcone, ma ovviamente il problema riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia e stiamo lavorando per estenderlo in modo da effettuare la sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario su persone alle quali è stato consentito l'ingresso in Italia da Stati o Paesi esteri diversi da quelli facenti parte dell'Unione Europea e a cui è richiesta solo la comunicazione di arrivo al Dipartimento di prevenzione, ha invece spiegato nei giorni scorsi il vicesegretario del Friuli con delega alla Salute Riccardo Riccardi in merito alle strategie per l'intercettazione precoce di casi di Covid-19 nei flussi di persone da Paesi extra Schengen, mentre stanno continuando i tamponi a Monfalcone. L'intercettazione di eventuali casi è particolarmente delicata per arrivi irregolari e per alcune categorie di persone, come ad esemp

io coloro che lavorano nel settore dei servizi alla persona: il ruolo dei Comuni e delle associazioni datoriali sarà in questa partita fondamentale, ha aggiunto. E la Lombardia tace. Infine, nonostante si tratti di una delle regioni a maggior rischio, non è dato sapere cosa accade in Lombardia nel caso di quarantena. Interpellato da ilfattoquotidiano.it, ente guidato da Attilio Fontana ha preferito non rispondere. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a

ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}
CoronavirusViaggi